

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Brasile-Italia: partita dell'orgoglio



(Nostro servizio particolare)

RIO DE JANEIRO, 30. — Curiosa la situazione della vigilia a Rio de Janeiro: la sfiducia regna in entrambi i campi e, parlando con l'uomo della strada brasiliano, si sente dire che «vinceremo gli italiani senza dubbio» mentre parlando con i giornalisti italiani la risposta è «gara molto difficile, i nostri giocatori sono probabilmente verranno battuti».

BRASILE
Djalma Santos
Gilmar Edson
Nilton Santos
Formiga
Zizinho
Leonidas
Zozimo
Didi
Ferreira
Prini
Montuori
Segato
Virgili
Gratton
Muccinelli
Cervato
Bernasconi
Viola
Magnini

Così in campo al «Maracana»

BRASILE
Djalma Santos
Gilmar Edson
Nilton Santos
Formiga
Zizinho
Leonidas
Zozimo
Didi
Ferreira
Prini
Montuori
Segato
Virgili
Gratton
Muccinelli
Cervato
Bernasconi
Viola
Magnini

ITALIA

ARBITRO: H. J. Husband (Inghilterra).
RISERVE ITALIA: Lovati, Farina, Orzan, Posio, Pozzan, Pivatelli, Muccinelli.
RISERVE BRASILE: Veludo, Paugliano, Hefio, Clovis, De Sordi, Decio, Maurinho, Luisinho, Alvaro, Pepe.

NELLA RIUNIONE DI ATLETICA A MILANO

Lancio mondiale di Sidlo

Il polacco ha lanciato a m. 83,66 - Tre record italiani migliorati dalla Leone (100 m. in 10"7) dalla Patenoster (disco m. 47) e dalla staffetta femminile A Los Angeles battuti altri quattro primati mondiali

MILANO, 30. — La gara di lancio del giavellotto, nella riunione internazionale alla Arena, era finita. Tutti avevano ammucchiato i lanci del polacco Sidlo: un pezzo finale come una piumella e il giavellotto si era mosso in un colpo solo, come un dardo, ed andava a puntare lontano, vibrante. Lunghi momenti di sorpresa, ma non si poteva capire la distanza. Finita la gara, cominciarono le misurazioni. Ad un tratto si vide Cosulich correre verso Sidlo, prenderlo come un bambino, spellerlo per tre volte il record mondiale del 100 metri. Nel salto in alto Charles Dumas ha raggiunto i m. 2,15 stabilendo una nuova misura mondiale. Il record precedente era detenuto da Davis con metri 2,12.

DOPO LA CONQUISTA DEL SECONDO TITOLO MONDIALE

In festa il pugilato italiano per la vittoria di Mario D'Agata

La FPI dona all'aretino una cintura d'oro e una medaglia d'oro al procuratore Cecchi - Concesso un indulto alle pene di carattere pecuniario e temporaneo

Mario D'Agata, il «mittino», si accinge a ritornare nella sua Aretina che lo ha visto nascere anche pugilisticamente, con il capo cinto del serio dei campioni. Robert Cohen ha invece preso la strada verso Parigi alleggerito di un titolo che per varie cause contingenti gli non è stato in grado di difendere.

Mario D'Agata ha risolto in sua favore la contesa con il figlio del parrochiano di Bona, all'ultimo minuto della sua ripresa quando è riuscito a stringere alle corde il francese colpendolo durante al fegato con un pugno sinistro. È stato questo pugno che ha fatto della fine, Cohen, che meglio di nessun altro conosceva la forza e la vivacità dell'antagonista, avrebbe dovuto praticare un pugno di ferro. L'antagonista sulla sua maggiore mobilità, specie delle gambe, per tenere alla distanza il più aggressivo fresco rivale. Cadevano nel giro di un minuto D'Agata, egli ha affrettato la sua fine provocando la «baruffa» decisiva nel corso del quale uno scambio violentissimo vedeva cadere a vuoto un suo destro mentre vedeva raggiungere il bersaglio un analogo colpo di D'Agata.

Un pugile nervoso
Cohen è apparso molto nervoso. Si sa che nella mattina aveva nuovamente registrato alle sollecitazioni della moglie che sta cercando di convincerlo a lasciare il quadrato, per curare gli interessi di una miniera d'argento nel Sud Africa.

La sconfitta di Cohen ha naturalmente ristretto i numeri critici francesi venuti a Roma per assistere ad una convincente ripresa del loro campione che, inatteso da lungo tempo, si ripresentava sul quadrato a difendere il suo titolo senza aver prima saggitato le proprie possibilità in altri incontri.

La sconfitta di Cohen ha naturalmente ristretto i numeri critici francesi venuti a Roma per assistere ad una convincente ripresa del loro campione che, inatteso da lungo tempo, si ripresentava sul quadrato a difendere il suo titolo senza aver prima saggitato le proprie possibilità in altri incontri.

SECONDA PROVA DEL CAMPIONATO DI CICLISMO

Per il Giro del Veneto traguardo tricolore

Tra i favoriti Fornara, Monti, Fabbri, Moser, Minardi

(Dal nostro inviato speciale)
DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
Dopo aver vinto il Giro del Veneto cinque anni fa, per questo gli organizzatori della «Ciclisti Padovani» quest'anno hanno voluto fare la gara con un'atmosfera di grande trascendenza, perché la seconda prova del campionato italiano professionisti di ciclismo risale nel migliore dei modi. Che stiamo sulla strada di trascendere a più e a più, è chiaro: tutti i dettagli organizzativi dei migliori a punto, le adesioni dei migliori corridori, disponibili a questa città, il percorso scelti, la partenza, l'arrivo, tutto è stato studiato con cura e con fantasia.

Il primo dei record italiani a cadere è stato quello dei cento metri femminili. La batteria la Leone, partita perfetta, ha tirato sino al limite di sua forza una flessione. Poi Stassano e Oberwieser le si sono avvicinate e la ragazza ha cominciato a mollare.



MARIO D'AGATA brinda con la moglie dopo aver conquistato il titolo mondiale

STASERA ALL'IPPODROMO VILLA GLORI

Appassionante confronto nel milionario Pr. dei Fori

La serie delle grandi prove del titolo continua stasera all'Ippodromo Villa Glori con l'interessante Premio dei Fori, dotato di un milione di premi sulla distanza di 2000 metri, al quale sono stati iscritti sette cavalli di classe che daranno vita ad una prova incerta ed appassionante.

Eliminato Pietrangeli dal torneo di Wimbledon
LONDRA, 30. — Negli ottavi di finale del singolare maschile del Torneo internazionale di tennis di Wimbledon, l'italiano Nicola Pietrangeli è stato eliminato in cinque set dall'australiano Anderson.

Le notizie del giorno
CALCIO — La nazionale italiana e quella svedese hanno chiuso alla pari (2-2) l'incontro internazionale disputatosi ieri a Stoccolma.

TRIONFO DEI PILOTI E DELLE MACCHINE ITALIANE
Ubbiali vince ad Assen nelle 125cc e nelle 250 cc
Alla Guzzi con Lomas il successo nelle 350 cc.

LAZIO: Antonelli, Virmo, Baccini, Giovinetti, De Mebono, Pizzetti, Peretti.
ROMA: Marcolli, Rubin, D'Amico, Scarpone, Vigario, Todi, Casarelli.
ARBITRO: S. G. Volpe di Napoli.
RETI: al 31' - 915' Peretti; Rubin; al 45' - Scarpone; al 61' - Peretti; al 76' - Scarpone; al 84' - Peretti; al 90' - Casarelli al 304' - Pizzetti; al 308' - Pizzetti.

Mosquito 515
IL NUOVO CICLOMOTORE 515 A CATENA - TRE MARCE - 50 CC 2 HP DELLA S.P.A. MECCANICA GARELLI

VELOCE, ELEGANTE
SUPERA QUALUNQUE SALTATA
LIRE 85.000

PER IMPIEGHI NORMALI
VELOMOSQUITO 511 CON CENTRIFUGA LIRE 70.500

PER LA VOSTRA BICICLETTA MOSQUITO 30 B LIRE 31.000

I VIAGGI PIU' BELLI MOSQUITO GARELLI

515